

Ravenna Festival, tre grandi compositori per Dante. INTERVISTA a Franco Masotti

Dal 2 giugno al 31 luglio la rassegna che trae ispirazione dal VII centenario della morte del Sommo Poeta



08 Maggio 2021

È una dedica d'amore quella della XXXII edizione di Ravenna Festival, che trae ispirazione dal VII centenario della morte di Dante. Per due mesi, dal 2 giugno (con l'opera da camera "Teodora" di Mauro Montalbetti) al 31 luglio, e con la programmazione autunnale, *Dedicato a Dante* propone oltre 70 eventi, pianeti e satelliti che ruotano attorno al sole centrale del Poeta e del suo capolavoro ma seguono anche altre e più eccentriche orbite.

Dopo l'anteprima del 9 maggio con i **Wiener**, **Riccardo Muti** percorrerà con la sua **Orchestra Cherubini** "Le vie dell'Amicizia" fino a Erevan per Purgatorio di **Tigran Mansurian**, parte del trittico di nuove commissioni che parte dall'Inferno di **Giovanni Sollima** e raggiunge il Paradiso di **Valentin Silvestrov** nella Basilica di Sant'Apollinare in Classe.

Tra gli artisti ospiti anche **Alessandra Ferri**, **Beatrice Rana**, **Accademia Bizantina**, **Kavakos**, **Dutoit**, **Daniil Trifonov**, **Capossela**, **Elio**, **Neri Marcorè**. Il Festival abita suggestivi spazi fra Ravenna, Cervia, Russi e Lugo – per lo più sotto le stelle – e conferma la scelta di prezzi accessibili e contenuti in streaming.

Nell'intervista, il condirettore artistico Franco Masotti spiega il significato delle tre composizioni affidate a tre grandi protagonisti contemporanei della scena musicale come Giovanni Sollima,

l'armeno Tigran Mansurian e l'ucraino Valentin Silvestrov.

[LE FOTO DEGLI ARTISTI OSPITI](#) 

[IL PROGRAMMA E LA NOTA ARTISTICA](#)

© copyright la Cronaca di Ravenna